

L'INDICE DEI LIBRI DEL MESE SommarO

SEZIONE

RECENSORE

AUTORE

TITOLO

IL LIBRO DEL MESE	4	Gian Giacomo Fissore	Armando Petrucci	Le scritture ultime
LINGUAGGI	5	Dario Tomasi	Roland Barthes	Sul cinema I segni e gli affetti nel film
LETTERATURA	6	Guido Fink Marisa Bulgheroni	Saul Bellow	I conti tornano: saggi 1948-1993
	7	Giuseppe Sertoli Mariolina Bertini	Graham Swift Peter Brooks	Per sempre Trame
	8	Luca Bianco Ambra Caputo Laurent Marchand	Robert Desnos Nina Berberova	Jack lo sventratore Felicità
	9	<i>Un caffè con Nina a Saint-Sulpice, intervista con Hubert Nyssen di Ambra Caputo e Laurent Marchand</i>		
	10	Sandra Teroni	Jean-Paul Sartre	Carnets de la drôle de guerre
	11	Giulia Visintin	Manuel Vázquez Montalbán	La rosa di Alessandria
	12	Aldo Giorgio Gargani	Thomas Bernhard	Correzione
ROSELLINO & COMPANY	13	Cesare Cases	Piergiorgio Bellocchio	L'astuzia delle passioni, 1962-1983
NARRATORI ITALIANI	14	David Sorani Filippo La Porta <i>Toscani, di Lidia De Federicis</i>	Guglielmo Petroni Edoardo Nesi	Il mondo è una prigione Fughe da fermo
	15	Alberto Cavaglion Franco Ferraresi	Aldo Zargani Fabrizio Battistelli	Per violino solo Riziero e il collegio invisibile
LETTERATURA DI CONFINE	16	Delia Frigessi	Ivo Sanader, Ante Stamač (a cura di) Merima Hamulic Trbojevic	Non è terra bruciata Sarajevo oltre lo specchio
LIBRI DELLA VITA	17	<i>"Cominciai da Salgari, non ho finito James", intervista a Claudio Magris di Elena Marco</i>		
POLITICA	18	Massimo L. Salvadori	Massimo D'Alema Walter Veltroni	Un paese normale La bella politica
		<i>La proposta di Berlinguer, di Alberto Papuzzi</i>		

SEZIONE

RECENSORE

AUTORE

TITOLO

Editoriale

In una sala della mostra "Identità e alterità. Figure del corpo 1895-1995" (Biennale di Venezia, Palazzo Grassi) è esposta un'opera in legno, Il direttore del manicomio. Nel cartellino e nel catalogo la scultura è attribuita a Cesare Lombroso, mentre essa è opera di un anonimo di fine secolo. Poco più in là a Lombroso viene attribuita la "seconda edizione di Genio e follia (1894)". Ma l'edizione del '94 è addirittura la sesta dell'Uomo di genio, la seconda edizione del citato Genio e follia risale al 1872 e dunque la riflessione lombrosiana risale a più di vent'anni prima.

Una scultura (presentata in una fusione in bronzo del 1921 circa) e un disegno — Ballerina di 14 anni e Fisionomia di criminali, che Degas volle accostati nell'Exposition des indépendants del 1881 — riconducono al tema del rapporto arte-devianza. Nell'apportare modifiche e correzioni in senso deformante a queste due opere durante il lavoro preparatorio, Degas avrebbe condotto una ricerca fisionomica "conforme alle classificazioni di Lombroso" (così nel pannello esplicativo Degas e Lombroso).

Che nella ricerca artistica di Degas l'interesse per la fisionomia umana e per la rappresentazio-

ne del volto, della gestualità, fosse centrale, è stato ripetuto più volte dalla letteratura recente, soprattutto dopo il riordino e la riscoperta dei suoi carnets. Pittore della vita moderna, Degas volle ispirarsi all'attualità (la Fisionomia dei criminali si rifaceva infatti al celebre affaire Abbadie, di cui egli seguì in tribunale le udienze) e intenzionalmente deformò i tratti dei due delinquenti, per renderli più simili ai dettami dell'antropologia criminale. Ma per intendere lo scalpore e il disagio suscitati nell'81 dalla scultura in cera della ballerina, così simile al vivo e così viziosa, la si sarebbe dovuta almeno